



...l'amicizia è quella
cosa che:
fa camminare chi
non può e fa vedere
chi non può vedere...

Il

Pungolo

Anno VIII - N. 2 - Dicembre 2010 - Redazione, direzione e amm.ne Via del Tabacco - Userna - 06012 Città di Castello (PG) - stampa **Tipografia L'Artistica**
info@noidiuserna.it - coordinate bancarie: IBAN IT40 P083 4521 6000 0000 0002 708 - Aut.Tribunale di Perugia n.52 del 17 10 2006

L'editoriale

Fare del bene in silenzio.

Molto spesso nel mondo odierno, una buona azione o un piccolo gesto positivo, sono diventati una rarità. Per questo è importante sottolineare e sostenere, ad esempio il volontariato oppure persone che si danno da fare in generale per il prossimo. Ma è altrettanto vero però che da un lato si tende troppo a rendere pubblici certi gesti, nascondendosi dietro a vistose divise oppure a burocrazie molto più sostanziose di quanto l'azione buona sia in sé. Troppo spesso poi si assistono a litigi futili anche all'interno di associazioni che dovrebbero dare esempio di solidarietà e di cooperazione. Questo inoltre porta spesso ad un allontanamento dei giovani e delle persone che vedono nel darsi da fare un'occasione di crescita e non di scontro. E' quindi importante forse ritornare un po' alle origini del bene quando, lo stesso, oltre che essere normale, era anche silenzioso e discreto. Perché l'importante è il risultato, non c'è dubbio, ma anche l'umiltà e la semplicità.

Vittorio Vincenti
giombolo@hotmail.com



Momenti della passata edizione del tradizionale Mercatino di Natale.

MERCATINO DI NATALE

Anche quest'anno 12 dicembre, tutte le associazioni di volontariato, si ritrovano per il tradizionale mercatino della solidarietà. "Noi d'Userna" sarà presente con il suo stand e soprattutto con i suoi ragazzi, che animeranno la pesca di beneficenza e la vendita dei bellissimi oggetti realizzati dalle nostre amiche "artiste" (vedi all'interno del giornalino). Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quello che ci faranno visita, sperando di replicare il successo degli anni passati.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 12 Dicembre: Mercatino sotto le logge.
- 25,26 Dicembre: Presepe vivente a Volterrano.
- 01,06 Gennaio: Presepe vivente a Volterrano.
- 10 Gennaio: "Arriva la Befana" Tombola in sede
- 5 Marzo: Festa di Carnevale.
- 22 Aprile: Processione del Venerdì Santo.



pag 2

Luca e Yommy

pag 3

Angolo della cultura

pag 4-5

Gita in montagna

pag 6

50 anni di Fausto

pag 7

Gita al mare

pag 8

Barriere architettoniche

pag 9

L'essenziale è...

pag 10

I sogni

pag 12

A.S.F

E' in vendita il Calendario 2011
"Protagonisti del cinema"

NOI D'USERNA.
PICTURES INC.



Present

COPYRIGHT MMXI BY THE VITAPHONE CORP ALL RIGHT RESERVED

duemila
11

Luca & Tommy in vacanza!!!

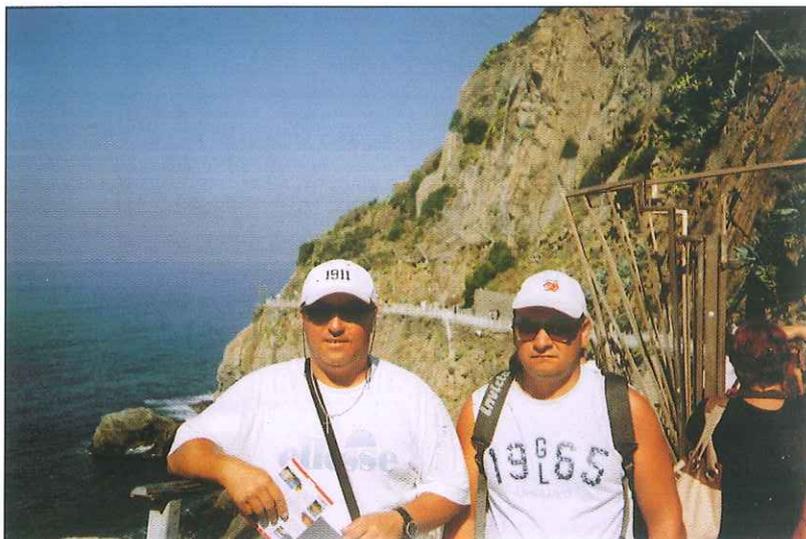
Come ogni anno anche questa estate non sapevo dove trascorrere le vacanze...

L'unica cosa certa è che avevo deciso di andare a visitare qualcosa di nuovo insieme al mio amico Tomasz. Così abbiamo pensato di trascorrere le nostre vacanze visitando località a noi sconosciute. Il primo giorno siamo andati a Pisa per visitare la piazza dei Miracoli dove siamo rimasti affascinati dalla famosa torre di Pisa. Questo monumento mi ha trasmesso diverse emozioni: da una parte l'ho trovato particolare e diverso da tutti i monumenti che ho visto, dall'altra mi ha dato un senso di inquietudine e di paura per la sua forte pendenza e la grande altezza.

In seguito, io e il mio amico Tomasz, abbiamo pensato di visitare Lucca, anche se con molte perplessità. A dire il vero siamo rimasti delusi perché, rispetto a Pisa così affollata di turisti, l'abbiamo trovata una città abbastanza deserta soprattutto priva di quel turismo di massa che è la caratteristica di altre città toscane. Dopo la piccola delusione, abbiamo deciso di trascorrere il resto delle nostre vacanze sulla costa della Versilia girando per varie località che di certo non sono venute meno alle nostre aspettative. Tra queste Forte dei Marmi, città molto bella, con delle spiagge fantastiche e al tempo stesso simili a quelle dell'Adriatico ma con un mare più profondo, incontaminato e di un bell'azzurro alla vista dei nostri occhi.

Gli ultimi giorni di vacanza sono trascorsi all'insegna del divertimento alle Cinque Terre. Lì siamo rimasti colpiti dalla struttura del paesaggio: c'è sembrato di essere all'interno di una cartolina, dove montagne, case, mare e pianura si mescolavano in un tutt'uno per la loro vicinanza l'una all'altra. Al ritorno ho avuto la sensazione di aver lasciato uno dei posti più belli da me mai visti insieme ad una piccola parte del mio cuore, con un pizzico malinconia. Credo, anzi ne sono certo, che sono importanti non solo i luoghi che visitiamo, ma ancora più è importante condividere con qualche amico il nostro tempo e le nostre vacanze: io in compagnia di Tomasz posso dire di essere stato sempre bene.

Cardellini Luca



Sbocciando in amicizia by la Componente sportiva

Un sabato di maggio, il 22, abbiamo partecipato al 1° Torneo amichevole di Bocce "Sboccia in amicizia" organizzato dall'ASD Beata Margherita e dall'ASD Bocciofila Città di Castello e abbiamo invitato a gareggiare con noi anche altri nostri amici. La gara è stata strutturata a coppie miste: un atleta socio dell'ASD Beata Margherita con un socio dell'ASD Bocciofila per un totale di 16 coppie. Gli amici della Bocciofila si sono impegnati in ogni maniera per metterci a nostro agio e



Foto di gruppo

probabilmente loro, esperti bocciatori, hanno avuto una gran pazienza per non arrabbiarsi di fronte ad alcuni lanci non proprio tanto ortodossi. La gara si è svolta in modo piacevole e condiviso e anche con un pizzico di spirito agonistico. Tra una partita e l'altra abbiamo approfittato della ricca merenda preparata dagli amici della Bocciofila con panini ben imbottiti di prosciutto e ottimi dolci fatti in casa dalle mamme degli atleti più giovani. Speriamo proprio di poter ripetere l'incontro anche il prossimo anno e magari invitare ancora più amici.

Franca A.



Il senso della vita

Quando rimani solo come un animale randagio non vuoi vedere più nessuno neanche gli amici di una vita. Loro cercano di parlare ma sono solo parole che ti entrano da un orecchio e dall'altro ti escono anche se saranno parole di affetto. Si dice che quando si rimane soli si diventa più saggi senza saperlo e senza che nessuno può sapere che stai diventando più maturo con tutti; anche il peggiore degli amici cerca di darti l'impossibile, ma dentro un cuore si possono ascoltare le sue parole che parlano di amore, di amicizia e che non possiamo interpretare senza avere provato il senso della vita.

E così pare che qualcuno ci stia sempre vicino senza che ce ne accorgiamo, e pare che il senso stesso della vita ci dia tutta la sua forza e il coraggio di affrontare la vita quotidiana anche se cerchiamo di fare le cose più strane.

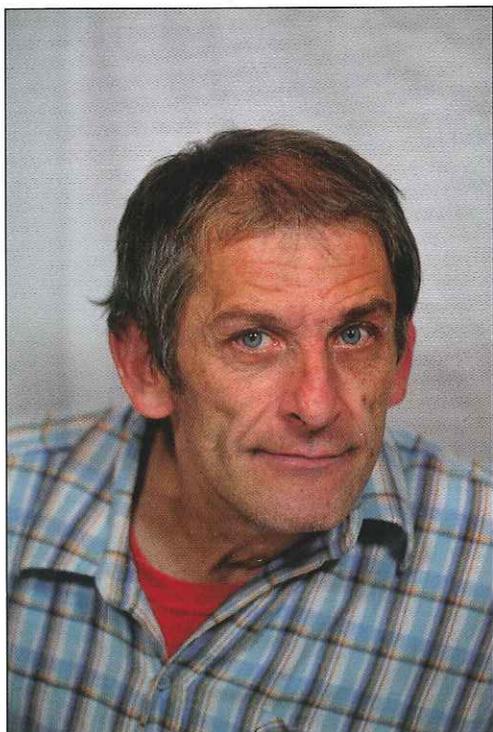
In questa vita ci sono cose che ci fanno piacere, come fermarsi a guardare una stella che dà calore al cuore o ascoltare una bellissima musica da camera, ed è il senso stesso della vita che ci dà tutta la sua armonia anche se sembra che si stia sgritolando; in effetti siamo noi stessi a pensare che la vita sia brutta, da buttare via al vento, ma la vita è come una piccola luce che si sta per accendere per poi spengersi lentamente.

Dentro di noi c'è la volontà di essere costruttivi con la forza dell'amore, c'è quella buona volontà di cercare di respingere certe cose che fanno male, cose che possiamo evitare solo se siamo consapevoli che non si può rimanere chiusi in se stessi. Quando si parla con il proprio cuore, se siamo consapevoli di ascoltare le sue parole che parlano di amore infinito, si riesce sempre ad essere sereni vivendo la propria vita senza fare del male a nessuno e si dà più valore alla vita che ci ha dato Dio e che solo Lui ci può togliere.

Frankino B.



Lettera ad un amico Seminarista



Spesso mi domando: "ma chi sono?" E quando mi faccio questa domanda me la faccio davanti allo specchio. Pensa un po': anche se io non vado mai in Chiesa credo che ci sia qualcosa oltre questa valle di lacrime dove si deve solo piangere. Ma se noi uomini ci diamo una mano per il bene di tutti, per dare un senso alla vita, anche se siamo dei piccoli uomini, siamo maturi per non cadere in certe tentazioni senza fare del male. Di male al mondo ce n'è abbastanza, bisogna essere buoni per contrastare la cattiveria.

Un giorno una suora mi disse: "con quel viso mi sembri san Francesco, il tuo nome, Franco, viene da Francesco" lo risposi che non sono un santo, non sono un diavolo, ma sono me medesimo.

Sono frasi che hanno un loro significato perché è la vita che ci dà tutta la nostra saggezza: Dio ci ha fatto esseri umani. Se solo si ascoltasse il silenzio, Dio è una luce che non si spegne mai, è come la vita che ha un suo valore intoccabile! Questa vita in cui si deve costruire e mai e poi mai distruggere perché tutto quello che Dio ha creato è solo luce che ci ha dato. E' come se si aprisse una porta chiusa con tre chiavi che conduce ad un'altra dimensione che solo Dio può offrire a tutti gli esseri viventi.

Frankino B.

La mia prima escursione di gruppo

Sono passati 2 mesi da quando sono andato, vicino a Cantiano, a fare la mia prima escursione di gruppo al Bosco di Techie. Erano diversi anni che camminavo da solo, in città ma l'esperienza che ho vissuto il 29 agosto 2010 è stata bellissima perché ho trovato delle persone che conoscevo solo di vista e un mio carissimo amico, che si chiama Sandro, mi ha fatto conoscere dei veri amici che mi hanno fatto rivedere, contemplare e sentire il profumo che emana Madre Natura.

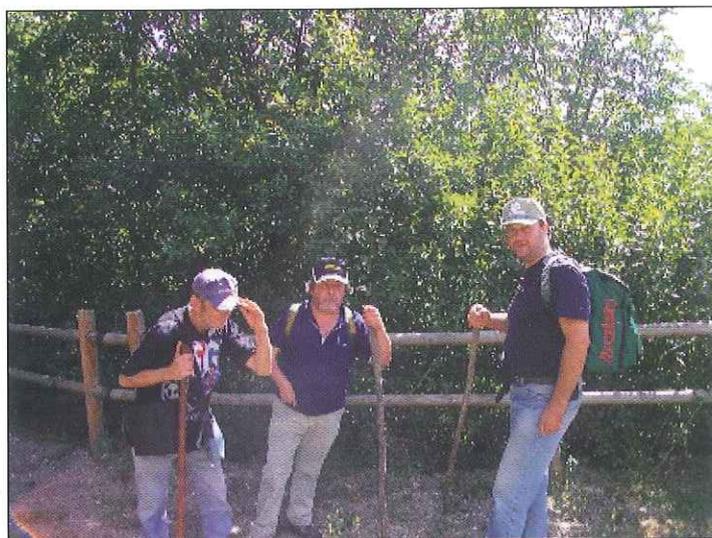
Ora vi racconterò nei minimi particolari questa mia fantastica esperienza: appuntamento di gruppo ore 9 della mattina all'Ansa del parco del Tevere e partenza in macchina con i nostri zaini pieni di provviste e di energia. Siamo arrivati alla meta stabilita e, appena scesi dalle macchine, ci siamo messi in marcia per una salita che faceva paura solo a guardarla ma con il coraggio di Frankino, che si ricordava di un'altra camminata, fatta anni addietro con il nostro amico Corrado fino alla Verna, siamo arrivati in cima. I nostri compagni d'avventura avevano portato la bussola e la cartina del posto; Frankino invece insisteva dicendo: "guardate che ci sono dei sentieri segnati e nessuno si può perdere!" Alla fine gli siamo andati dietro; con tutte le sue teorie di orientamento ad un certo punto, però, ci siamo trovati, tutto il gruppo, di fronte ad un ostacolo che ci ha messo davvero in difficoltà e ci siamo aiutati a vicenda. Frankino, mattarullo, non ha ascoltato i nostri consigli e si è gettato sotto a due tronchi d'albero come se fosse Indiana Jones: quando è uscito fuori da questo casino di rami e di foglie, è stato applaudito da tutti ma anche rimproverato da qualcuno, perché non aveva dato retta. E, dopo una piacevole giornata passata con gente magnifica, siamo ritornati alle macchine e siamo andati a Cantiano a gustare tutti assieme il fantastico gelato all'amarena, che è la specialità del posto.

Infine ci siamo salutati e spero veramente che non sia la prima né l'ultima occasione di trascorrere una domenica diversa dal solito con delle persone fantastiche. Ragazzi vi ringrazio tutti e in particolare il gruppo Noi d'Userna dove ho incontrato delle persone favolose.

Marco



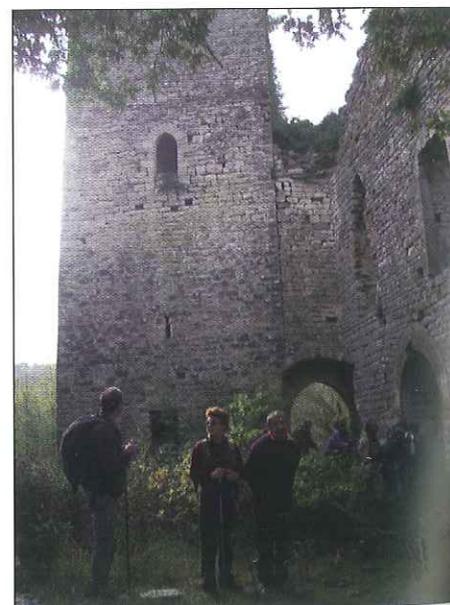
La bellezza di un paesaggio nei pressi di Cantiano



Pronti a partire



Camminando..... la natura.... la storia



Camminando in montagna ... in compagnia

Da quando ero fiolo e andavo in montagna, vicino a monte Acuto, a trovare la mi nonna, so come superare gli ostacoli e ancora adesso mi ricordo che grazie alla mia sensazione e grazie alla mia testardaggine sono sempre riuscito a trovare le migliori cose. Sento che io sono fatto per andare in alta montagna e, senza che nessuno mi vede o mi trova, io so come e dove nascondermi.

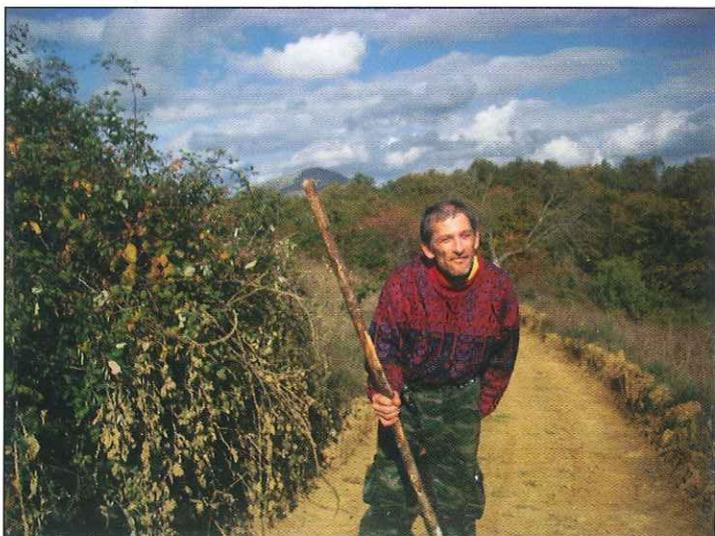
Quando, domenica 24 ottobre, siamo andati a camminare nei boschi vicino San Giovanni del Pantano con alcuni amici e la Gabriella, ho ricordato dei momenti vissuti da bambino e ho pensato che dentro di me si nasconde qualcosa che mi fa agire senza saperlo o volerlo. Infatti per superare un fosso ho voluto rifare un salto in lungo perché mi sono ispirato a quando ci andavo con i miei genitori che mi portavano a trovare la nonna, al Pantano; ma all'epoca mi sentivo limitato e mi sembrava di non riuscire. In questa fantastica giornata passata con gli amici sono riuscito a superare difficoltà che nessuno, fino a ieri l'altro, avrebbe creduto possibile senza averlo visto con i propri occhi. Io sapevo già il percorso dicendo che c'erano delle curve e contro curve e c'erano delle stradine strette che toccava passare in fila indiana ma nessuno mi credeva. Gli altri avevano portato la cartina e le bussole, ma io non le ho guardate perché chi conosce un determinato percorso, non usa mai la bussola o la cartina per trovare una strada o per andare in un determinato luogo. Infatti conosco il posto come le mie saccocce, che sono rotte, e guardo i sentieri segnati e uso il mio senso di orientamento, come mi hanno sempre insegnato ad usarlo, come facevo da fiolo.

E' stata una delle più fantastiche avventure anche perché ho potuto rivedere dei bei luoghi da mozzafiato e vedere da vicino anche Monte Acuto dove è piantata una croce che il mi nonno aveva fatto proprio lui con le sue mani.

Voglio dire pubblicamente grazie a tutti voi volontari e un grazie particolare alla Gabriella che dimostra di volermi bene come al su fiolo. E' grazie a Corrado e a tutta la famiglia che oggi non mi sento solo e sono più forte di prima.

Prima di conoscervi mi facevo una domanda: "ma chi vorrebbe mai un tipo come me?" Ed è anche per questo che non sono solo perché adesso sono considerato da tutti voi una persona con cui si può ragionare anche se qualche volta sbaglio. Chi non ha mai sbagliato in vita sua? Siamo tutti delle persone in carne ed ossa e se noi vogliamo un mondo più giusto e pieno di pace, senza guerre, guardiamo a Dio che è una grande luce che ci fa vedere delle cose giuste.

Frankino B.



Che fatica, ma che soddisfazione



Pranzo e bevuta durante la camminata in montagna

Il mio 50° compleanno

Quest'anno, il 6 marzo, sono arrivato a compiere 50 anni. Per festeggiare quest'evento, insieme con mia sorella Lucia, che tutti conoscono come Pina, da molto tempo pensavamo di organizzare una festa.

Infatti quando è arrivato il grande giorno, con l'aiuto di tutta la mia famiglia, abbiamo invitato a casa parenti ed amici, per trascorrere il pomeriggio insieme. Ero molto emozionato e quando sono arrivati tutti gli invitati lo ero ancora di più.



Un particolare della festa che mi è piaciuto molto è stato quello di mettere una

bandiera tricolore fatta di tanti palloncini sul soffitto della sala.

Ogni persona che arrivava aveva un regalo per me, ed erano tutti molto belli. Fra i tanti regali che ho ricevuto c'era il cellulare: lo desideravo da molto tempo e ne sono stato molto felice.

Come tutti sanno, a me piace molto cantare e quel giorno mi sono divertito a farlo con tutti i miei amici e ci siamo fatti un sacco di risate, tra una stonatura e l'altra.

Quando è arrivato il momento di spegnere le candeline, io non me l'aspettavo ma sopra la torta ce n'erano proprio 50: le ho spente tutte con un solo soffio!

Poi ho voluto fare un bel discorso e ho detto: "ringrazio tutti, cugini amici e parenti per essere venuti alla mia festa e in questo momento sento vicini anche i miei genitori Lidia e Pietro che mi guardano dal Paradiso".



Fausto Pazzaglia

Poesia di Natale

Quando ero piccolina e andavo a scuola, le maestre mi hanno insegnato tante poesie che ho imparato a memoria e ancora oggi, dopo tanti anni, ricordo.

Vi volevo recitare questa poesia di Natale che si intitola

CARO GESU' BAMBINO

Caro Gesù Bambino,
tu che sei tanto buono,
fammi questo piacere,
lascia una volta il cielo e vieni a giocare,
a giocare con me.

Lo sai che il babbo è povero
ed io non ho giocattoli,
sono un bambino buono,
come pretendi tu.

Lo sai però, se vieni,
noi ci divertiremo,
anche senza balocchi,
caro bambin Gesù.



By Paola Donnini

"Natività" raffigurata da Duccio

Pranzo al mare 2010



Come ormai è consuetudine, a noi piace molto mangiare e mangiare bene.

Per questo, presi da una irrefrenabile voglia di pesce, abbiamo organizzato una bella giornata al mare con annessa abbuffata di mare.

Di buona mattina, si fa per dire, alle 9 siamo partiti con un pullman tutto per noi. Come prima tappa c'è stata la sosta presso le gole del Furlo, immancabile per fare una prima sgranchita e 4 chiacchiere davanti ad un bellissimo panorama.

Il ristorante meta del viaggio, è stato La Perla a Fano: da diversi anni il proprietario è un nostro amico e non manca mai di offrirci premi per la nostra lotteria di fine anno. Tanto era il desiderio di passare una giornata insieme che anche volontari che erano in vacanza altrove ci hanno raggiunto per il pranzo.

Una volta seduti è iniziata la grande abbuffata! Il menù scelto è un classico, ma si sa che il pesce, per noi che lo mangiamo poco, è ottimo in quella maniera. L'atmosfera si è presto surriscalda quando qualcuno ha provato a dire a Frankino che non doveva bere il vino: e si che Frankino rinuncia a tutto, ma ad un buon bicchiere di bianchetto fresco proprio no.

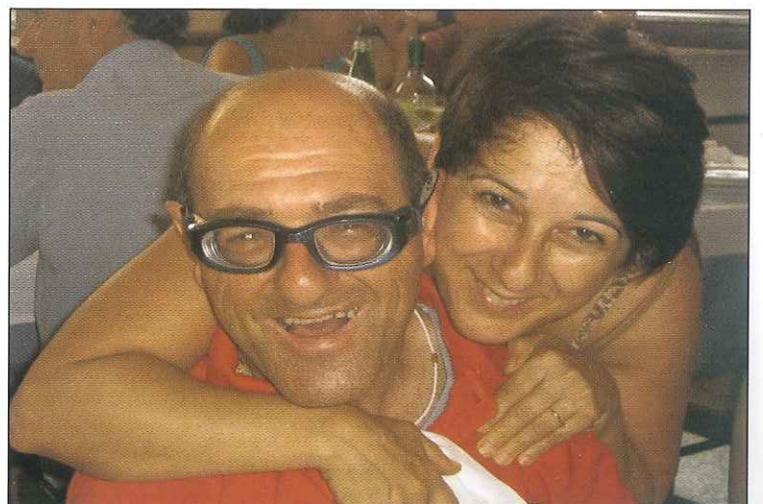
Dopo un abbondantissimo antipasto, due primi e la grigliata, tutti hanno preso la tanto attesa frittura di pesce: scontato dire che al dolce, poi, molti si sono arresi!

Per digerire quello che ci voleva era una bella passeggiata sul lungomare ... da innamorati, per prendere un po' di aria buona e guardare verso l'orizzonte.

Peccato solo che le 6 sono arrivate presto, troppo presto e siamo dovuti tornare tutti a casa.

Insomma un' altra grande bella giornata all'insegna della buona compagnia e dell'amicizia, sperando ... che il pesce si possa mangiare sempre più spesso.

I ragazzi d'Userna





BARRIERE ARCHITETTONICHE



Siamo arrivati all'uscita del numero di dicembre del Pungolo ed anche in questa occasione, oltre che raccontare delle nostre piccole o grandi avventure vissute insieme ai nostri amici, vogliamo segnalare all'Amministrazione Comunale di Città di Castello alcuni suggerimenti per rendere un po' più facile la vita a chi, causa una malattia o una disabilità, è costretto a spostarsi in carrozzina.

I lavori di sistemazione dei marciapiedi in via Vittorio Veneto continuano: dalla parte " lato 3 bis" l'assessore Milano ci ha confermato che, compatibilmente con la situazione economica del Comune, è suo intendimento poter arrivare fino piazza Garibaldi (Istituto Patrizi).

Con alcune foto documentiamo il cantiere in atto.

Un altro grande problema da risolvere in maniera adeguata è l'accesso alla Sala Consiliare del Comune per i disabili in carrozzina per partecipare alle varie riunioni, dibattiti, o conferenze che ivi si svolgono durante l'anno.

Ad oggi l'Amministrazione Comunale garantisce l'accesso alla Sala (dopo aver opportunamente avvisato gli addetti) con un marchingegno elettrico, dotato di due cingoli in gomma, detto anche "carrarmato", che, manovrato almeno da una persona, sale piano piano le due scalinate principali: avendolo visto all'opera sembra di assistere ad un'operazione di protezione civile!

In alternativa a questo marchingegno sarebbe molto meglio poter usufruire dell'ascensore, installato già da qualche anno all'interno del palazzo comunale, per arrivare al secondo piano e predisporre un montascale e uno scivolo appropriati per arrivare poi al livello della porta interna della Sala (la porta larga 76 cm. permette il passaggio a qualsiasi carrozzina).

Le foto qui aiutano a capire meglio

Tornando all'annoso problema delle strisce pedonali prendiamo atto che la nostra segnalazione di maggio ha stimolato l'Amministrazione a sistemare sia quelle segnalate in viale Leopoldo Franchetti, sia le altre in prossimità delle mura urbane (a proposito delle mura mi ritorna in mente proprio come diceva la canzone di Lucio Battisti)

Sembra invece che il problema CASCINO, cioè la strettoia sotto i giardini del Cassero, vero e proprio pericolo mortale per i pedoni, non riesca a trovare una soluzione. Il problema lo segnalai all'allora Assessore Caprini e al tecnico Ing. Pierangeli prospettando varie soluzioni per la messa in sicurezza dei pedoni che si trovano a percorrere il trafficatissimo viale Naziario Sauro prospiciente il parco "Ansa del Tevere".

Essendo cambiati gli interlocutori dal 2004 riporto all'attenzione della nostra amministrazione Comunale questo vecchio problema, sperando che il sindaco pro tempore Luciano Bacchetta lo prenda a cuore e lo porti a soluzione.

Nel 2010 mentre si progettano e si realizzano opere grandiose come Mose o percorsi con treni superveloci (400 km/ora) appare avvilente fare battaglie, per così dire, per le strisce pedonali: la loro importanza non va sottovalutata poiché ogni anno avvengono numerosi incidenti, anche mortali, a causa di strisce scolorite, inadeguate oppure poste in posizioni sbagliate.

Quindi sollecito l'Amministrazione ad organizzarsi e garantire una manutenzione adeguata in tutto il periodo dell'anno ed in tutto il territorio comunale. La cosa non penso sia difficile perché capita di vedere in altri comuni, anche della nostra: regione strisce pedonali perfette quindi è solo una questione di priorità e di tecniche utilizzate.



Strisce pedonali che dopo neppure un anno, già non si vedono più



Sistemazione di Via Vittorio Veneto lato 3bis



Porta di accesso alla Sala Comunale da rendere "accessibile"

Gabriele Crocioni

Artiste per passione oppure per Professione



Da ormai 4 anni, silenziosamente, delle nostre amiche, pardon delle artiste, ci danno una grossissima mano. Infatti armate di buona volontà, abilità e tanta chiacchiera (che serve per vendere soprattutto), si ritrovano nella nostra sede, spesso con alcuni dei nostri ragazzi, per creare favolosi oggetti da rivendere per finanziare parte delle nostre attività primarie.

Si va dalle creazioni di bambole realizzate con canovacci di cucina, di barattoli, mestoli, damigiane decorati, ai coppi artisticamente dipinti: tutti oggetti semplici che grazie alle loro abilità pittoriche e creative diventano delle vere e proprie opere d'arte che vanno a ruba appena si sparge la voce che le nuove "creazioni" sono pronte.

Ci sentiamo in dovere di dire un GRAZIE pubblico alle nostre amiche Anna, Marcela, Serena, Rita e Ketty: senza il loro prezioso aiuto, non sarebbe stato possibile realizzare tante piccole ma importanti iniziative per i nostri ragazzi.

Infine, davanti a tanta abilità, ci chiediamo: "sono artiste per passione oppure per professione?"



“...Ti rivelerò un segreto: l'essenziale è invisibile agli occhi...”

Ci sono tantissimi posti sulla terra, posti che guardiamo con gli occhi e ci sembra di essere in Paradiso. Nostro Signore li ha creati per noi uomini, per gli animali, per tutti: montagne, mari, fiori...tutto questo ci riempie di gioia!

Sempre più spesso vediamo anche cose che ci fanno soffrire, che di certo non sono cose piacevoli per noi né per il Nostro Creatore-Dio: guerre, violenze, malattie, disastri.

Il mondo ha cominciato a prendere la strada sbagliata?

Per nostra fortuna dentro di noi abbiamo un cuore.

Non è solo uno strumento che fa circolare il sangue ma il cuore vede, sente e parla.

Spesso sentiamo che batte più forte, più veloce: è il segnale, che il nostro comportamento è giusto e che siamo contenti di quello che abbiamo fatto.

Tante volte però segnala anche la nostra indifferenza. Segnala quando chiudiamo gli occhi per non vedere le sofferenze degli altri.

Sofferenze visibili e sofferenze non visibili.

Le prime sono quelle delle persone che non stanno bene fisicamente. Le seconde sono quelle interiori.

Entrambe, però, sono visibili al cuore.

Dobbiamo aprire, anzi spalancare il cuore per gli altri, per quelli che soffrono e non solo...per tutti.

Basta con egoismo e cattiverie, basta giudicare gli altri!

Amare, dare il nostro aiuto agli altri, sani e malati, questo è il vero scopo della nostra vita, perchè la vita è solo un soffio.

Amare, sapendo anche accettare e chiedere aiuto a chi sarà felice di donarlo.

Nessuno è così ricco da non aver bisogno di nessuno!

La vita dovrebbe essere uno scambio continuo di doni sotto lo sguardo di Dio.

Fatevi tutti poveri per amore di Dio.

Siate tutti ricchi per donare ciò che possedete e che Dio vi dona.



Tommy

I sogni

I sogni sono tutti quegli attimi di follia, felicità e di fantasia che l'uomo si permette di prendere.

Essi sono l'essere consapevoli che una vita senza sogni non vale neanche una manciata di monetine.

I sogni sono la tranquillità di chi sa sperare e la salvezza di chiunque abbia il coraggio di tralasciare qualcosa per avere il tempo di sognare.

Nel mondo odierno è fondamentale che nel cuore di ognuno di noi ci sia un pizzico di speranza, per tutte le volte che le cose non vanno come si spera, o per ogni qualvolta che noi, e di pari/passo la nostra fede, veniamo abbattuti da un evento triste, inaspettato; ma sempre attraverso le nostre ali riusciremo ancora a librarci nel cielo, a sollevarci da ogni croce, e a sperare ancora nel futuro.

Quindi, perché non dire che i sogni sono fondamentali?!

Non sento la possibilità di vivere una vita senza sogni, una vita piatta. E' vero: dire sogni tante volte equivale a dire delusioni, ma, come fin da piccola mi è sempre stato ricordato, sbagliando si impara.

Dunque in virtù di questo, auguro a tutti una vita piena di sogni e speranza, poiché forse una vita facile, felice e piena di ogni desiderio realizzato, non è così perfetta come si immagina, in quanto può mancare di tutti quegli insegnamenti che derivano dai sogni, e, come si dice gergalmente, dallo sbattere la testa contro la realtà dopo essere ridiscesi da uno dei tanti voli di fantasia.

Nessuno è schiavo dei propri sogni poiché questi ultimi non sono altro che la "concretizzazione" della nostra personalità, del nostro inconscio.

Nella mia vita i sogni sono essenziali, non perché questa non sia bella o mi manchi qualcosa, anzi tutt'altro ma, bensì, perché condiscono ogni piatto, guarniscono ogni dolce e danno un pizzico di soggettività ad una vita oramai troppo omologata e oggettiva.

"Ho imparato a sognare quando ero bambino" ("Ho imparato a sognare", Negrita)

Una volta da piccola mi sono seduta attorno ad un tavolo con le mie più care amiche e lì, sognando ad occhi aperti, ho capito l'importanza dei sogni: per essi mi sono emozionata, forse spaventata dalla troppa bellezza e perfezione di questo mio mondo immaginario.

Dunque, anche se a volte la vita sembra non abbia tanto da offrirci è perché alla nascita ci ha già regalato la cosa più grande: la capacità di sognare.

Ragazzi, sognamolo un mondo migliore perché, se nei nostri sogni esiste, vuol dire che non è poi tanto lontano dall'essere concretizzabile! Sogni d'oro...

Anonimo 16 anni

Auguri scomodi

Tanti auguri scomodi

Gesù che nasce per amore ci dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali. E vi conceda la forza di inventarvi un'esistenza carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il bambino che dorme sulla paglia ci tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del nostro letto duro come un macigno, finché non avremo dato ospitalità a uno sfrattato, a un povero marocchino, a un povero di passaggio.

Gli angeli che annunciano la pace portino guerra alla nostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che, poco più lontano di una spanna con l'aggravante del nostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano i popoli allo sterminio della fame.

I poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, ci facciano capire che, se anche noi vogliamo vedere "una gran luce", dobbiamo partire dagli ultimi. Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge" scrutando l'aurora, ci diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.

E ci ispirino un desiderio profondo di vivere poveri: che poi è l'unico modo per morire ricchi.

Sul nostro vecchio mondo che muore nasca la speranza!!!

Don Tonino Bello

L'angolo delle foto



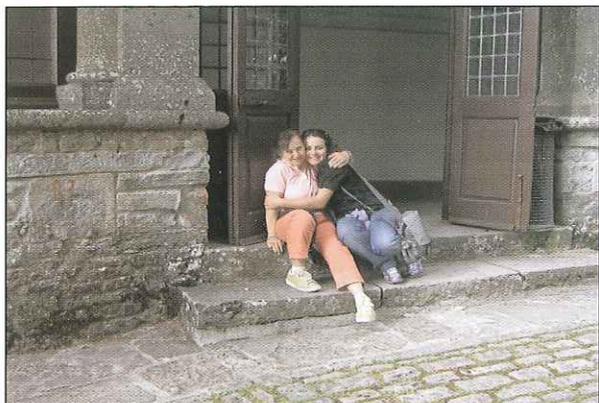
Sandro e il nonno



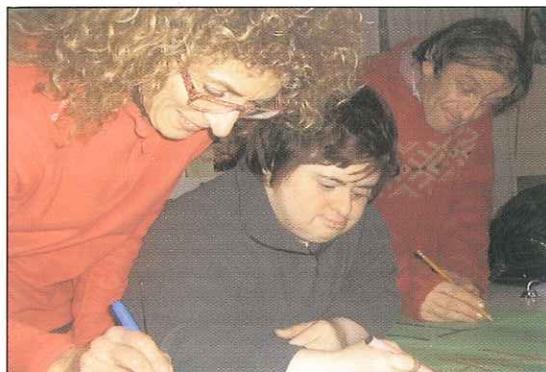
Gabriella e Frankino



Nel bosco della Verna



Il chiostro porta pace tanta pace



Il lavoro del sabato



Vincitori alla Stracastello



Le Befane sono arrivate



Alto tevere senza frontiere



Foto di gruppo alla Stracastello



Miss e Mister Userna



Altotevere senza frontiere

L'associazione "Altotevere senza frontiere Onlus" nasce nella primavera del 2010 dal desiderio spontaneo di alcuni giovani volontari del progetto "Altotevere per l'Abruzzo" (Apa) di continuare il lavoro svolto a L'Aquila e andare oltre.

Che cos'è Altotevere per l'Abruzzo? Un'iniziativa avviata nel maggio 2009 dai giovani altotiberini che si erano recati in aiuto alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo attraverso il servizio al campo Caritas Umbria di Pile (L'Aquila). Il gruppo, accresciutosi nel tempo, decise di portare avanti l'impegno con la popolazione terremotata organizzando iniziative concrete di sensibilizzazione e di solidarietà. Da qui nascono le due raccolte viveri, la mostra "Documenti fotografici", le bancarelle e molto altro. Da luglio a dicembre 2009 sono stati raccolti circa 1.000 euro al mese per i progetti a favore della popolazione aquilana.

L'esperienza del terremoto ci ha fatto aprire gli occhi sulle numerose "tendopoli" che esistono accanto a noi, e ci ha convinto ad andare avanti insieme sulla strada della solidarietà.

La proposta di "Altotevere senza frontiere" è proprio questa: creare una realtà d'insieme aperta a tutti con un unico comune denominatore: l'aiuto agli altri, perché chiunque può fare qualcosa e sporcarsi le mani per chi ha bisogno.

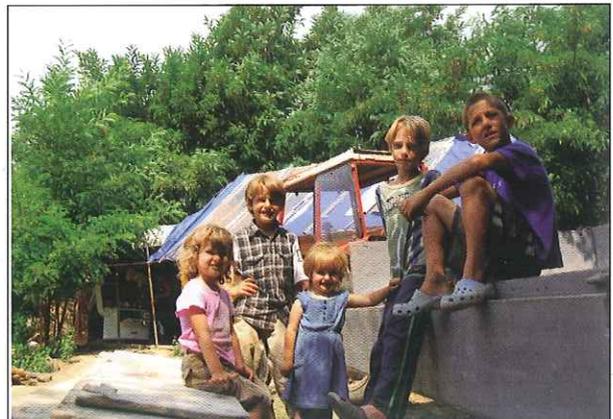
I progetti in corso:

- Servizio di animazione alla residenza per anziani "Muzi Betti": l'appuntamento è ogni domenica mattina alle 10 per la messa ed una visita agli anziani della struttura. Inoltre a partire dal mese di maggio siamo presenti anche un sabato pomeriggio al mese. E' un piccolo impegno ma che significa tanto per le persone che stanno lì: basta semplicemente essere presenti, fare compagnia e ascoltare.

- Servizio di volontariato presso il campo Caritas Umbria a L'Aquila: sono ancora tanti i servizi da svolgere per aiutare le famiglie aquilane verso il difficile ritorno alla normalità, e c'è sempre bisogno di volontari

- Kosovo: attivazione di un canale di solidarietà in collaborazione con la Caritas Umbria. Le offerte raccolte con le nostre ultime iniziative (Festival della solidarietà del 23-25 luglio, concerto di beneficenza della filarmonica "Giacomo Puccini"), circa 5.000 euro, sono stati destinati alla costruzione di un'abitazione per una famiglia bisognosa di Istog, nel nord ovest del paese, dove siamo stati questa estate e che torneremo a visitare in gennaio.

Inoltre... siamo disponibili tutto l'anno a svolgere lavori di vario tipo: giardinaggio, imbiancatura, manovalanza agricola, grafica e montaggio video, prestazioni musicali per matrimoni.



COME CONTATTARCI:

Per informazioni e per partecipare alle nostre iniziative, non esitate a contattarci!!!

Associazione "Altotevere senza frontiere Onlus"

Sede legale: Viale Alcide de Gasperi, 1 - 06012 Città di Castello (PG)

e-mail: info@altoteveresenzafrentiere.it

tel. 320 4223695, 329 2055680

Per essere sempre aggiornato sulle nostre iniziative, iscriviti alla newsletter sul nostro sito www.altoteveresenzafrentiere.it o al gruppo Facebook.

COME SOSTENERCI:

Conto corrente bancario - IBAN IT86 060 5521 6000 0000 0002 010